



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE, DELLA RICERCA E DELLE
EMERGENZE SANITARIE
EX DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E
PROFILASSI INTERNAZIONALE
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Ufficio di Gabinetto
Sede

Regione Veneto – Assessorato alla Sanità
Direzione Regionale Prevenzione
Coordinamento Interregionale della
Prevenzione
francesca.russo@regione.veneto.it
[coordinamentointerregionaleprevenzion
e@regione.veneto.it](mailto:coordinamentointerregionaleprevenzione@regione.veneto.it)
ROMA

Assessorati alla Sanità Regioni
Statuto Ordinario e Speciale
LORO SEDI

Assessorati alla Sanità Province
Autonome Trento e Bolzano
LORO SEDI

OGGETTO: Informativa sui primi casi di infezione da H5N1 nel pollame e nei volatili selvatici in Italia per la stagione 2024-2025 e richiamo alle azioni previste.

Si forniscono di seguito informazioni, per la stagione 2024-2025, relative al riscontro, in Italia, dei primi casi di infezione da H5N1 nel pollame domestico e in volatili diversi dal pollame, compresi i volatili selvatici.

Dal 23 settembre 2024 al 18 ottobre 2024 si sono registrati 8 focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) causati dal sottotipo H5N1, clade 2.3.4.4b, dei quali 1 in un allevamento di ovaiole per la produzione di uova da tavola (in Emilia Romagna) e 6 in aziende di tacchini da carne (4 in Lombardia, 2 in Emilia Romagna e 1 in Veneto). Tutti gli allevamenti coinvolti sono di carattere industriale e contano decine o centinaia di migliaia di animali. Tutti i virus ad oggi identificati appartengono al genotipo DI e si raggruppano assieme ai virus identificati di recente in uccelli selvatici in Italia, in polli rurali in Francia e anatre a vita libera in Austria. La situazione epidemiologica aggiornata è consultabile a questo indirizzo: <https://www.izsvenezie.it/temi/malattie-patogeni/influenza-aviaria/situazione-epidemiologica-HPAI/>.

I virus identificati nei primi due focolai verificatisi sul territorio lombardo, nelle province di Brescia e Cremona, sono caratterizzati dalla presenza della mutazione D701N a livello del gene PB2, un marker tipicamente associato ad un aumento della replicazione virale in ospiti mammiferi e quindi potenzialmente in grado di favorire eventi di *spill-over* nell'uomo e decorsi clinici a maggiore gravità. Analoga mutazione è stata riscontrata, in data 17 ottobre 2024, in un terzo allevamento di tacchini da carne in provincia di Cremona e in un volatile selvatico (Germano reale) abbattuto durante l'attività venatoria in provincia di Brescia. Tale mutazione, per quanto rara, è stata riscontrata con una certa frequenza in diversi sottotipi di virus dell'influenza aviaria associati a infezioni in mammiferi selvatici e domestici e/o in casi umani (es. H7N9, diversi clade del sottotipo H5N1, H9N2, H10Nx, etc.).

In data 16 ottobre 2024 si è riunito il “Gruppo di esperti per la definizione del funzionamento della rete nazionale dei laboratori pubblici umani e veterinari per l'individuazione precoce della circolazione di ceppi di virus influenzali a potenziale zoonotico” previsto nell'ambito del Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 per un aggiornamento sulla situazione epidemiologica a livello nazionale e internazionale e per valutare il rischio di *spill-over* all'uomo. Gli esperti hanno valutato che in relazione alle evidenze, al momento disponibili, le infezioni umane da influenza aviaria rimangono rare e per i virus considerati in questa valutazione, non ci sono evidenze che siano responsabili di eventi di trasmissione sostenuta da persona a persona. Attualmente, quindi, il rischio di contrarre un'infezione da virus dell'influenza

aviaria HPAI H5 del *clade* 2.3.4.4b rimane basso per la popolazione generale dell'UE. Per coloro che sono esposti ad animali infetti o a materiali contaminati (es. personale che lavora nei focolai di HPAI) nel territorio nazionale, il rischio di infezione viene valutato da basso a moderato.

Pertanto, si richiamano le Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano a dare ampia diffusione alla Circolare n. prot. 7782-07/03/2023, che si allega (All. 1); con particolare riferimento alle azioni descritte per il monitoraggio delle persone esposte, si invitano le Regioni/PA ad acquisire l'elenco dei lavoratori esposti o comunque delle persone esposte ai focolai di HPAI riscontrati e a valutare l'esposizione riferita ed in caso di esposizione a rischio a:

- provvedere all'esecuzione di test diagnostici per i virus influenzali nelle persone esposte a 5-7 giorni dall'esposizione o all'esordio della sintomatologia (descritta nel paragrafo "*sintomi e segni*" della Circolare sopra indicata);
- fornire allo scrivente Ministero (malinf@sanita.it) settimanalmente in forma di dati aggregati il numero di test effettuati nelle persone esposte e i risultati dei test effettuati.

In merito alla gestione delle persone esposte si richiama alle seguenti misure previste dalla suddetta circolare:

- informare circa la necessità di adottare, nei 10 giorni successivi all'esposizione, le opportune cautele di carattere generale e le misure di igiene respiratoria, specie nei confronti dei familiari, ed evitare contatti con soggetti in condizioni di fragilità (es. immunodepressi, anziani, affetti da patologie croniche);
- informare circa la necessità di monitorare la comparsa di qualsiasi problema di salute nei 10 giorni successivi all'ultima esposizione;
- indicare l'avvio del monitoraggio dello stato di salute della persona esposta;
- fornire l'elenco dei sintomi di cui al paragrafo "*sintomi e segni*" della circolare;
- comunicare alla persona esposta di riferire l'eventuale insorgenza di sintomi nel periodo di osservazione (10 giorni dall'esposizione a rischio);
- informare circa la necessità di mantenere il distanziamento ed utilizzare i DPI in caso di insorgenza di sintomi;

Si richiede, inoltre, alle Regioni/PA di:

- informare MMG e PLS, dipartimenti di prevenzione e presidi ospedalieri della situazione epidemiologica in Italia da HPAI al fine di, in caso di pazienti che presentino sintomatologia sospetta (descritta paragrafo "*sintomi e segni*" della Circolare allegata), considerare

nell'anamnesi domande relative alla possibile esposizione a volatili selvatici o a pollame e valutare l'esecuzione del test diagnostico;

- ricordare ai laboratori regionali, in caso di riscontro di campione clinico positivo per virus influenzale di tipo A non sottotipizzabile con i comuni reagenti per influenza umana stagionale (sottotipi H1pdm09 e H3), l'importanza del tempestivo invio di un'aliquota del campione al Centro Nazionale Influenza (NIC) dell'ISS;
- effettuare eventuale tempestiva segnalazione dei casi su Premal.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Francesco Vaia



FRANCESCO VAIA
30.10.2024
09:34:00 UTC

IL CAPO DIPARTIMENTO DELLA
PREVENZIONE, DELLA RICERCA E
DELLE EMERGENZE SANITARIE

Maria Rosaria Campitiello

Firmato
digitalmente da

**Maria Rosaria
Campitiello**

C = IT
Data e ora della firma:
06/11/2024 12:55:46